

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIPC0005
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	insediamento
OGTT	Precisazione tipologica	insediamento sparso
OGTN	Denominazione e numero sito	Occupazione romana del territorio di Caorso
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	PC
PVCC	Comune	Caorso
PVCG	Georeferenziazione	45.048057252189565,9.873619079589846,12
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. I a.C./ IV d.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	99 a.C.
DTSV	Validità	post
DTSF	A	399 d.C.
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano

NS	NOTIZIE STORICHE E CULTURALI	
NSS	STRADE STORICHE	
NSSN	Denominazione	Via Postumia
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00021
NSSD	Descrizione	L'attuale via Caorsana ricalca il tracciato dell'antica via consolare Postumia.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Nel settore nord-orientale del territorio piacentino, il distretto di Caorso è contraddistinto dal tracciato dell'antica via consolare diretta da Genova ad Aquileia, ricalcata dall'attuale via Caorsana. Si tratta di un'area a carattere rurale, ove giungono i prolungamenti degli assi centuriali della media pianura, ma che non può considerarsi strettamente sottoposta al sistema centuriale anche in considerazione della sua situazione idrogeologica, condizionata dai meandri del Po e dalla confluenza dei torrenti Riglio e Chiavenna. Diverse segnalazioni di presenze romane hanno interessato in passato il Caorsano, soprattutto nei pressi di Muradolo, località che ha restituito in più occasioni resti di sepolture ed altri materiali riferibili all'esistenza di insediamenti rustici.
NSC	Notizie storico critiche	Una decina di anni or sono indagini preventive nella zona compresa la via Caorsana e l'autostrada, hanno rimesso in luce i resti di una villa romana di età imperiale di notevoli dimensioni. L'area, in prossimità dell'alveo del fiume Po, è stata soggetta ad alluvionamenti di notevole portata che hanno sepolto in profondità le strutture del complesso. Nell'impianto (dimensioni: circa m. 160 X 50) sono state evidenziate due diverse fasi costruttive fra loro separate da un deposito alluvionale argilloso di un certo spessore, a probabile testimonianza di un'interruzione nelle fasi di vita del complesso. Lo strato superiore, corrispondente all'ultimo utilizzo residenziale, comprendeva reperti di età imperiale romana avanzata, quali ceramica e pareti sottili grigie, una moneta di Vespasiano, un'altra di Antonino Pio e un piccolo bronzo di un imperatore del IV secolo d.C. Sono state inoltre individuate le strutture riferibili alla fase più antica della villa, ricostruibile su base stratigrafica e attraverso l'analisi cronologica dei relativi materiali archeologici, ascrivibili all'età tardo-repubblicana.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	PJ000541
BIBN	V., pp., nn.	pp. 504-505
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Saronio P.
BIBD	Anno di edizione	1997
BIBH	Sigla per citazione	00044339
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Carini Sprocato A.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	00044338
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Parisini S.
RSR	Referente scientifico	Lenzi, Fiamma
FUR	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Progetto ROMIT